

Le frasi

Lo show del Cavaliere di ritorno dagli Usa

Michelle Obama? «Si vede che in spiaggia sono in due, perché è abbronzata anche la moglie»

Per sempre «.. dato che saremo qui per sempre questo Stato (di polizia tributaria Ndr) non lo permetteremo mai».

Fini «Non c'è stato nessun litigio» nel Pdl «come vogliono far credere le gazzette di sinistra»

Gelmini «Un applauso al ministro Gelmini che la sinistra vuol far passare come il simbolo sexy del governo»

La sinistra «Non è cambiata. Uomini, sedi, mentalità, cultura, comportamenti e lotta politica sono gli stessi»

La Lega «Con la Lega abbiamo un'amicizia ed un affetto ed una maggioranza che nessuno riuscirà ad allentare»



Oltre l'imbarazzo: il premier con gli Obama a Pittsburgh

→ **Berlusconi senza freni** Ancora battute a sfondo razzista. Stavolta coinvolta la First Lady

→ **Nuovo attacco all'opposizione** «Fanno il tifo per la crisi, sono i soliti comunisti. Vergogna»

Ci copre di ridicolo col mondo «Michelle Obama è abbronzata»

Aggressivo e scatenato alla Festa del Pdl, il presidente del Consiglio continua a inanellare gaffe a sfondo razzista. Affondo durissimo all'opposizione. «Non ci divideranno dalla Lega. Noi qui per sempre».

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

In una calda domenica figlia di un'estate già finita va in scena a Milano la raggelante rappresentazione di un'Italia che non esiste. Ad interpretarla, a conclusione della prima Festa nazionale della Libertà, è naturalmente Silvio Berlusconi. Un discorso torrenziale, prima giocato su un improbabile ruolo di grande manovratore della politica internazionale, "impreziosito" dall'ennesimo riferimento al colore della pelle del presidente americano, coinvolgendo persino la moglie. Poi, la virata sui fatti di casa nostra in un misto di retorica cele-

Franceschini «Porteremo di nuovo in aula il conflitto d'interessi»



Il segretario Pd l'ha assicurato ieri parlando al circolo Giubbonari a Roma: sul conflitto di interessi i democratici andranno avanti, comunque. «Porteremo il nostro testo in aula. Loro hanno la maggioranza, certo, ma noi ci dobbiamo provare lo stesso, anche a costo di perdere. Fare opposizione non è essere antiberlusconiani».

brativa e livore per la solita «opposizione comunista».

E la crisi? Per il premier rappresenta tutt'al più un ingombro dialettico. Se può sembrar troppo sostenere che non è esistita, di sicuro è già finita; o meglio, certamente non riguarda gli italiani, «i più grandi risparmiatori del mondo», che semmai hanno avuto il torto di crederci rallentando i propri consumi nonostante la diminuzione del prezzo del petrolio «abbia regalato alle famiglie un risparmio di 2.000/2.500 euro all'anno»...

SENZA FRENI

È un Cavaliere senza freni quello che si esibisce di fronte al suo pubblico, un migliaio di persone sedute nella platea del Lido ed altrettante in piedi, per il quale il confine fra comunicazione politica e propaganda dozzinale è ormai impalpabile.

E pensare che una certa filigrana nel suo discorso scritto probabilmente esisteva, frutto forse della

strigliata al suo staff dopo la deludente esibizione dialettica all'Onu. Peccato che l'uomo precipiti poi in furori verbali con risultati grotteschi. Succede quando accusa l'opposizione antitaliana di «bruciare le sagome dei nostri soldati, di gridare -6, di bruciare le bandiere americane e d'Israele. Vergogna, vergogna, vergogna!». E che dire dell'accusa alla sinistra di favorire l'immigrazione «non per carità umana ma per incamerare futuri voti e ribaltare la maggioranza di moderati che da sempre esiste in Italia?»

IL DAILY TELEGRAPH

«La First Lady non l'ha abbracciato come ha fatto con gli altri leader. Questo testimonia la riluttanza della Casa Bianca nei confronti di un premier coinvolto in numerosi scandali».